



# Notizie Dall'A.I.D.I.A.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE INGEGNERE E ARCHITETTE

N. 4 - GENNAIO - APRILE 1957

## Costituzione Ufficiale dell'A.I.D.I.A.

La nostra Associazione è stata ufficialmente costituita il giorno 26 gennaio 1957 nello studio del Notaio Dott. Guido Teppati in Torino, davanti al quale sono personalmente comparse le Signore: Strada Ing. Emma, Lanzi Ing. Lidia, Amour Ing. Anna Enrichetta, Del Tetto Ing. Ines ved. Noto, Racheli Ing. Adelina in Domenighetti, Lange Ing. Laura, Ilardi Arch. Maria Vittoria, e Bonfanti Ing. Alessandra in Viotti.

Fra le Signore componenti, e fra quante altre in seguito vi aderiranno, è stata costituita la Associazione Italiana Donne Ingegnere e Architetto A.I.D.I.A., con sede presso la residenza della Presidente « pro tempore », ora in Torino, Corso Galileo Ferraris 105.

*L'Associazione si propone i seguenti scopi:*

- 1) Promuovere scambi di idee a scopo culturale e professionale;
- 2) valorizzare il lavoro della donna nel campo storico;
- 3) favorire l'assistenza reciproca nel campo della professione;
- 4) coltivare legami culturali e professionali con analoghe associazioni italiane ed estere.

L'Associazione si compone di sezioni regionali che possono essere fondate da almeno cinque socie.

L'Associazione è retta da un Comitato Direttivo che dovrà comprendere le Presidenti e le Vicepresidenti delle Sezioni regionali e che per ora è provvisoriamente composto dalle Signore:

- Strada Ing. Emma, prima donna laureata in Ingegneria d'Italia e d'Europa, Presidente.
- Lanzi Ing. Lidia, Dirigente Soc. Orobica, Vicepresidente.
- Poli Ing. Elvira in De Rosa, Libera Professionista, Vicepresidente.

- Amour Ing. Anna Enrichetta, Funzionaria SIP, Tesoriere e Segretaria.
- Ilardi Arch. Maria Vittoria, Libera Professionista, Segretaria.
- Racheli Ing. Adelina in Domenighetti, Dirigente proprio Ufficio Brevetti.
- Rastelli Ing. Luisa in Baj, Libera Professionista.
- Bossi Ing. Jose, Assistente Politecnico di Milano.
- Lange Ing. Laura, Funzionaria Amministrazione Provincia di Torino.
- Bassi Arch. Carla, Libera Professionista.
- Bossi Ing. Rosita, Dirigente Ufficio Brevetti.

Al Comitato provvisoriamente nominato è stato dato l'incarico di svolgere tutte le pratiche necessarie e presso qualsiasi Autorità per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione, nonché di predisporre lo Statuto definitivo, contemplando fra l'altro, le modalità per l'ammissione di nuove socie.

Lo Statuto Sociale, di cui è stata inviata copia a tutte le colleghe di cui ci è noto l'indirizzo, è stato predisposto dal Comitato Direttivo ed è inserito quale parte sostanziale dell'Atto notarile costitutivo della AIDIA, ma deve essere riveduto precisando le modalità dell'elezione delle cariche su base nazionale in relazione alle cariche delle sezioni regionali, che si verranno a formare via via (Torino, Milano, Genova, Roma, ecc.).

### Perchè è stata fondata l'A.I.D.I.A.

Come ha detto la collega Ing. Racheli, in occasione del Cenino (vedi Riunioni) le ragioni che ci hanno indotto a fondare questa Associazione, che non intende affatto porre una distinzione tra donne e uomini ingegneri e architetti, sono dettate dalla volontà di dare

un aiuto, anche sul piano dei rapporti internazionali, alle donne ingegnere e architetto che essendo ancora poco numerose trovano in Italia maggiori difficoltà di introduzione nel campo tecnico.

La fondazione di questa Associazione italiana di donne ingegnere risponde inoltre ad una opportunità nei riguardi delle nostre colleghe straniere perchè in tutti i paesi esteri tecnicamente evoluti, e in particolare in Inghilterra, nei Paesi Nordici e negli U.S.A. le solide associazioni di donne Ingegnere e Architetto colà esistenti sollecitavano da tempo la nostra adesione. L'assenza di una associazione italiana di donne ingegnere e architetto avrebbe potuto far credere che in Italia non esistessero donne munite di questa laurea e che esse non partecipassero col loro lavoro all'attività tecnica e scientifica del nostro paese. Questo invece non corrisponde affatto alla realtà perchè noi donne ingegnere e architetto siamo già abbastanza numerose e parecchie di noi lavorano e hanno dato prova di saper dare il loro contributo all'attività tecnica del paese.

Le varie associazioni di laureate generiche e di ingegnere e architetto in particolare, in altri paesi d'Europa e negli Stati Uniti sono organizzate in modo assai efficiente e l'essere membri attivi di queste organizzazioni

è di enorme utilità per conoscere in ogni città universitaria estera un gruppo di colleghe che costituiscono un punto di appoggio, una fonte di consulenza e di presentazioni per essere introdotte ad eseguire ricerche scientifiche nei loro laboratori, per trovare ospitalità, spesso anche sotto forma di scambi, in ambienti dello stesso livello intellettuale e competenza tecnica. Infine si ha il vantaggio di concorrere a borse di studio, che permettono di sviluppare e completare mediante ricerche, esperimenti e corsi di specializzazione i lavori già iniziati durante il periodo universitario e postuniversitario, usufruendo di laboratori esteri ben attrezzati e di collaborazioni preziose.

Anche solo sotto questi importanti aspetti, le associazioni internazionali di donne laureate, siano esse generiche o di categoria, offrono per i rapporti con l'estero vantaggi veramente sensibili, utilissimi soprattutto per le laureate lavoratrici che amano arricchire le loro conoscenze specialmente nel campo delle specializzazioni. Tutto questo si può realizzare contenendo le spese dei soggiorni all'estero entro limiti modesti, pur avendo il grande vantaggio di trovarsi in un ambiente intellettuale di piena fiducia, tra persone della competenza specifica desiderata.

## Primo Convegno Nazionale a Venezia

L'esame dello Statuto Sociale e conseguenti opportune modifiche e l'elezione delle cariche sociali su base nazionale sono i primi punti che saranno discussi nel nostro primo Convegno che si svolgerà a Venezia nei giorni 29, 30 giugno e 1° luglio, sotto l'egida della Vicepresidente Ing. Elvira De Rosa Poli.

Il programma del Convegno, di cui è già stata inviata copia a tutte le colleghe, avrà inizio con il ritrovo alle ore 10 in Piazza S. Marco sotto l'orologio. Alle 12,30 le Socie saranno ricevute dal Sindaco di Venezia.

Dopo la colazione che avrà luogo al ristorante « La Colomba » si svolgerà la prima parte delle discussioni e l'elezione delle cariche, presso la Sede dell'Associazione Impianti Elettrici Veneto-Adriatica, in Piazza S. Marco 1659.

Domenica mattina alle ore 10 le discussioni avranno per tema « La donna nella professione dell'ingegneria e dell'architettura ». Non si tratta evidentemente di esaurire un tale vasto tema, ma piuttosto di esaminarne insieme qualche aspetto, a scelta delle socie che vor-

ranno esporre il loro punto di vista e le considerazioni suggerite dalla loro esperienza professionale.

Alcuni aspetti del tema potrebbero essere: attitudini e capacità che si richiedono nell'esercizio delle mansioni specifiche nei diversi rami dell'ingegneria (studio e ricerca presso Università e Laboratori, progettazione, amministrazione aziendale, esercizio di impianti e cantieri, ecc.), possibilità o difficoltà di carriera, come conciliare gli impegni di famiglia con quelli della professione, e via dicendo.

L'intento di queste discussioni è di giovare a vicenda della nostra esperienza di lavoro in un ramo di attività dove ancora la donna trova delle remore di vario genere e dove invece una migliore valorizzazione della sua opera sarebbe favorevole all'interesse della collettività.

Nel pomeriggio della domenica sono in programma la visita alle opere del Bassano a Palazzo Ducale ed un cocktail presso la nostra impareggiabile Vicepresidente.

La giornata di lunedì 1° luglio sarà dedicata ad una

gita istruttiva che avrà per meta gli impianti idroelettrici della SADE Piave-Boite-Vajont grazie alla cortesia del Direttore della SADE Ing. Mainardis che si è offerto di fare da guida alle congressiste.

Il programma della gita comprende la visita alla diga di Sottocastello in mattinata, la colazione gentilmente offerta dalla SADE all'Albergo Belvedere di Pieve di Cadore, e la visita alla Centrale di Soverzene nel pomeriggio. Ritorno a Piazzale Roma alle ore 19.

Speriamo di trovarci in molte all'ombra del campanile di S. Marco: affrettatevi a mandare la vostra adesione alla Vicepresidente che saprà sistemarci tutte.

A Lei il nostro anticipato ringraziamento per la sua brillante opera di organizzatrice del nostro primo Convegno.

## Riunioni

A Milano si sono tenute nei mesi scorsi due riunioni; una ha avuto luogo presso la Vicepresidente Ing. Lanzi con la partecipazione di una ventina di colleghe che si sono trovate d'accordo nel decidere di fare l'Atto ufficiale costitutivo dell'AIDIA, come primo passo per potere realizzare con maggior portata gli scopi che ci siamo proposte. L'Atto è stato appunto fatto una settimana dopo, il 26 gennaio, come si è detto.

L'altra riunione è stata promossa dall'Associazione degli allievi del Politecnico di Milano, che per consuetudine si ritrovano una volta al mese insieme ad un Cenino. Avendo saputo della fondazione dell'AIDIA, essi hanno dedicato il Cenino di febbraio alle colleghe ingegnere e architetto, già compagne di scuola, invitando con grande cortesia anche una rappresentanza di colleghe torinesi.

In una atmosfera della più simpatica cordialità si sono ritrovati al Ristorante Commercio ottantacinque tra ingegneri e architetti, dei quali pressapoco un terzo rappresentato da Signore. Proporzione mai vista e confortante per noi che fin dagli anni della scuola ci siamo trovate ad essere la percentuale minima, se non addirittura isolate come rarità più o meno desiderabili.

I colleghi di Milano ed in particolare il loro Presidente Ing. Marescotti ed i Proff. Chiodi e Bottani con la loro amichevole accoglienza ci hanno dato una dimostrazione di simpatia della quale desideriamo rinnovare qui l'espressione della nostra gratitudine.

A Torino le riunioni mensili stabilite per il secondo giovedì non festivo del mese si sono effettuate regolar-

mente, raccogliendo nuove adesioni, ed hanno servito oltre che per la reciproca conoscenza anche per discutere questioni varie dell'Associazione e della professione in genere.

Una riunione speciale ha avuto luogo il 26 gennaio in casa delle colleghe Ingg. Anna e Lidia Nuvoli per festeggiare l'atto ufficiale di nascita dell'AIDIA, insieme con le colleghe Lanzi, Racheli e Viotti, venute appositamente da Milano.

Oltre a queste, si sono combinate alcune serate in gruppo al Teatro Carignano ed una cena al ristorante «Caval 'd bronz» in onore di una collega torinese di nascita e di laurea, l'arch. Enrica Marchisio in Salamone, che si è stabilita a Roma dove esercita la libera professione e si adopera per fare sorgere la sezione romana.

A Genova l'Ing. Pia Gambaro in Andreola ha radunato le colleghe aderenti all'AIDIA, invitando anche la Segretaria da Torino per discutere insieme programmi e progetti per la nostra attività e la partecipazione al 1° Convegno annuale.

A Roma le colleghe hanno organizzato alcune riunioni in fase preliminare di affiatamento ed accordi per costituire la sezione romana. Speriamo che il Convegno giovi ad amalgamare lo spirito di iniziativa, con l'appoggio e la collaborazione delle colleghe più anziane e perciò più esperte sui problemi da risolvere per realizzare gli scopi della nostra associazione.

## Riunione straordinaria

Una riunione particolare avrà luogo in Torino il giorno 22 c.m. in onore di Mrs Beatrice Hicks che ha annunciato la sua visita esprimendo il desiderio di conoscere le colleghe italiane e parlare ad esse del suo lavoro.

Mrs Hicks, che è stata la prima Presidente della SWE, è Presidente della propria ditta, la Newark Control Co, una società che fabbrica apparecchi per il controllo automatico degli impianti di riscaldamento.

Quale membro direttivo della SWE ella svolge una attiva propaganda per incoraggiare ed aiutare le giovani a seguire la carriera dell'ingegneria.

Estendiamo il più cordiale invito a tutte le colleghe anche di altre sezioni e città che vorranno unirsi alle torinesi per festeggiare la eminente e gentilissima collega americana e sentire dalla sua viva voce notizie sull'attività delle colleghe negli Stati Uniti.

## Notizie dalla Swe

La Presidente della Society of Women Engineers degli USA, Miriam K. Gerla, ci ha scritto ringraziando di averle mandato copia dei nostri Bollettini e pregandoci di tenere informata la Redazione del loro giornale mensile «NEWSLETTER» sull'attività della nostra Associazione.

Miriam K. Gerla si è laureata in ingegneria meccanica e dirige un ufficio proprio di consulenza su problemi tecnici ed organizzativi dell'industria.

Il Newsletter di aprile riporta che dal 14 al 16 marzo si è svolto a Houston nel Texas il Convegno annuale della SWE. Oltre a favorire la conoscenza e lo scambio di informazioni varie il Convegno ha svolto un intenso programma di lavoro sul tema «Petrolio» grazie ad una efficientissima organizzazione della sezione di Houston e con la collaborazione delle industrie petrolifere locali.

### Un lutto delle colleghe inglesi

E' mancata il 5 gennaio c.a. dopo lunga malattia Dame Caroline Haslett, laureata in Ingegneria, che fu nel 1919 la prima segretaria e successivamente Presidente della Women's Engineering Society, l'associazione inglese delle donne ingegnere.

Dame Caroline Haslett esercitò attivamente la professione nel campo dell'elettrotecnica e contribuì note-

volmente all'elettrificazione domestica del suo Paese tra l'altro fondando la Electrical Association for Women che ora conta più di 14.000 membri ed è una viva testimonianza dello spirito di iniziativa e delle sue straordinarie capacità di comunicare agli altri il suo entusiasmo.

Fu consulente al Ministero del Lavoro durante la guerra per l'impiego della manodopera femminile quando nel 1947 l'industria elettrica inglese venne nazionalizzata, fu chiamata a far parte della British Electricity Authority.

A riconoscimento dei suoi meriti fu nominata Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico.

Dalla «Electrical Review», Gennaio 1957.

### Consuntivo spese anno 1956 e quota sociale

Le spese effettuate nell'anno 1956 per l'attività dell'AIDIA sono ammontate a L. 36.125 delle quali L. 30.000 per il Bollettino e L. 6.125 di cancelleria e spese postali.

Confrontando tale somma con il numero di adesioni pervenute nello scorso anno (N. 41) si è deciso di fissare in L. 1000 per persona la quota annua sociale, sia per l'anno 1956 che per il 1957.

---

Redazione delle NOTIZIE presso la Segreteria - Via Vincenzo Vela 47 - Torino

Sig. Dott. Ing. Arch.

In caso di mancato recapito ritornare alla Redazione.

Tip. "La Rinascente" - Via Nizza, 2